

EMISFERO SUD

di Fabrizia Sernia

# Terra promessa a giovani e robot

*L'innovazione tecnologica nelle scuole con l'obiettivo di formare imprenditori agricoli*

Cerco il lavoro che mi invento: cinquecento ragazzi delle scuole superiori si sono accalcati lo scorso 9 aprile nella Sala Nicola Calipari del Consiglio regionale della Calabria, per parlare del futuro che li attende. L'evento, organizzato dall'Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova, in accordo con la Camera di Commercio dell'area metropolitana dello Stretto, è stato voluto dall'Arcivescovo, monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, per l'urgenza di offrire una risposta ai giovani. Il tema, come reagire al deficit di futuro sul territorio con la voglia di inventarsi e di vincere. E se Roberto Di Palma, sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, ha discusso della "Legalità che promuove il lavoro", i contributi di Attilio Gorassini, ordinario di Diritto Privato presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, di Alfonso Molina, direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale, professore di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo e di Ninni Tramontana, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, hanno aperto gli scenari possibili per una platea di ragazzi che deve nutrire ambizioni e avere voglia di crescere. I campi della diocesi reggina e la Palestra dell'innovazione: fra questi due punti, apparentemente antitetici, si colloca la rinascita del territorio. Grazie ad un accordo quadro firmato fra l'Arcidiocesi di Reggio Calabria e la Camera di Commercio del capoluogo, lo sportello delle Relazioni con le imprese sta svi-

luppando un progetto, dal forte titolo evocativo, Bene 2.0, per favorire la nascita di attività imprenditoriali sui terreni agricoli messi a disposizione della Curia. Avviato nel 2015, il progetto ha visto già la nascita di due cooperative, ma l'Arcidiocesi vuole ampliare le adesioni. La Camera di Commercio pubblicherà altri bandi per accedere ai finanziamenti. Da lavoro si creerà altro lavoro, dando dignità alle persone. Un progetto, che ha attirato l'attenzione anche della CEI, la Conferenza Episcopale Italiana. In tempi neanche troppo futuri, un aiuto a rendere queste attività ancor più competitive potrebbe arrivare dagli studenti reggini impegnati nella Palestra dell'Innovazione. La costruzione di un tessuto imprenditoriale competitivo non potrà ragionevolmente prescindere dalle nuove conoscenze e dall'applicazione, seppur su piccola o media scala, di supporti tecnologici atti a migliorare le produzioni in percorsi virtuosi e sostenibili. A Catania ci si sta già pensando. Secondo il Rapporto World Robotics 2018, l'uso professionale dei cosiddetti robot di servizio aumenterà in modo consistente nelle attività legate alla terra, oltre che nella logistica e nel medicale. "Obiettivo dell'educazione deve essere quello di far diventare i ragazzi imprenditori di se stessi" spiega Alfonso Molina, Direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale, che insieme alla **Fondazione con il Sud** e importanti partners aziendali ha avviato in Italia vari progetti per l'alfabetizzazione digitale nelle scuole, per disincentivare

sia l'abbandono, sia la sindrome Neet (ragazzi che non studiano e non lavorano) e fornire l'orientamento. "Specie nel Mezzogiorno, in regioni come la Calabria, con una disoccupazione oltre il 50 per cento - dice Molina - è urgente agire". Alleanza è la parola chiave. "Occorre attivare l'alleanza fra le scuole, in primis, ma anche con le università e le aziende, in una logica che deve essere di sistema". Le Palestre dell'innovazione, luoghi di formazione digitale già presenti in alcune scuole a Bari, Ostuni, Taranto, Palermo, ma anche a Milano, alla Microsoft House, ora vedono aggiungersi quella di Reggio Calabria, nell'Istituto Comprensivo Bernardino Telesio, grazie alla preside Marisa Maisano. Qui, è partito un corso di Robotica. L'obiettivo è costituire un hub sul territorio, in cui progetti come Open Space, sviluppato con la Fondazione con i Bambini e coordinato da Action Aid, per contrastare l'abbandono scolastico, consentano di formarsi fin da piccoli per la fabbricazione o l'uso di stampanti 3D, robot, intelligenza artificiale, realtà aumentata. Spingere i ragazzi a costruire l'economia, nella terra dei Bronzi di Riace, che fu Magna Grecia, è una sfida da narrare in realtà aumentata.



## INVESTIRE

Cerco il lavoro  
che mi invento  
500 ragazzi  
in rampa di lancio

